



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Indirizzi operativi per la costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici previsti dall'art.1 della legge 144/99 in vista del riparto delle risorse previste dal comma 10 dell'art.145 della Legge Finanziaria per il 2001

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art.5 della legge 23 agosto 1988, n.400, che disciplina, fra l'altro, i poteri di indirizzo e direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art.1 della legge 17 maggio 1999, n.144, riguardante la costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici nelle amministrazioni centrali e regionali;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 1999, relativa alla definizione di alcune modalità operative per la costituzione dei Nuclei di valutazione e verifica nella amministrazioni centrali e regionali;

Visto l'art.5 della Legge 8 marzo 1999 n.50 riguardante l'applicazione dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) a tutti i provvedimenti normativi che comportano effetti in termini di investimenti pubblici e la successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2000, che ha definito tempi e modalità di effettuazione della fase sperimentale dell'AIR;

Visto l'art.7 comma 2 del D.Lgs 30 luglio 1999 n.300 di riforma dell'organizzazione del Governo che attribuisce agli uffici legislativi delle singole amministrazioni la titolarità dell'analisi di impatto della regolamentazione;

Considerato che nel caso di reperimento di personale di particolare e comprovata qualificazione professionale è previsto in base all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 29/93 e successive modifiche e integrazioni che il trattamento economico può essere integrato da un'indennità che tenga conto delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Considerati gli indirizzi contenuti nel protocollo d'intesa approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 10 febbraio 2000 su proposta del Comitato tecnico paritetico istituito dalla stessa Conferenza nella seduta del 21 ottobre 1999;

Considerato che il processo di costituzione della rete dei nuclei di valutazione e verifica è attualmente in piena attuazione con l'imminente avvio di molteplici bandi di selezione dei nuclei nelle amministrazioni centrali e regionali;

Considerato che nel corso di tale processo, stante il limite di retribuzione massima previsto al comma 2 art.3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 1999, sono insorte, in alcuni casi, difficoltà nel reperimento di professionalità adeguate per la direzione dei nuclei o per incarichi di particolare rilievo al loro interno;

Considerato che il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - e il Dipartimento per la Funzione pubblica - in attuazione degli indirizzi del citato Comitato tecnico paritetico - assicurano, attraverso il Comitato di indirizzo tecnico scientifico, operante nel quadro del progetto Nuval, promosso e attivato dal protocollo di intesa fra le due amministrazioni, l'attività di formazione, nonché di assistenza tecnica e operativa alle amministrazioni impegnate nella costituzione e nell'avvio operativo del proprio nucleo, provvedendo, per quanto di propria competenza, a rimuovere i problemi e gli ostacoli tecnici e amministrativi che si oppongono ad una rapida attivazione della rete dei Nuclei;

Considerato che le risorse previste dal comma 10 dell'art.145 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001) sono destinate, in conformità alle disposizioni normative, al cofinanziamento, fra l'altro, dei costi di funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica di cui all'art.1 della legge 17 maggio 1999 n.144 e, in particolare, dei compensi per gli esperti esterni e interni;

Sentito il Comitato tecnico paritetico sopra richiamato;

EMANA

la seguente direttiva:





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art.1

L'erogazione delle risorse previste dal comma 10 dell'art.145 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), che il CIPE ripartisce fra le amministrazioni centrali e regionali, viene effettuata tenendo conto, per ogni amministrazione, dello stato di avanzamento nella costituzione e attivazione operativa del proprio Nucleo, quale risulta dalla ricognizione svolta dal Comitato Tecnico Paritetico; le amministrazioni documenteranno, informandone il Comitato Tecnico Paritetico, che i nuclei beneficiari delle risorse esprimono, in coerenza con i requisiti richiesti dalla legge 144/99, adeguati livelli di competenza tecnica e operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione e daranno informazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

Art.2

1. Nell'attivare o completare le procedure per la costituzione e l'avvio operativo dei propri Nuclei le amministrazioni centrali dello Stato tengono conto del processo di riforma dell'organizzazione dei Ministeri definito dal Decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300 e dai successivi Decreti di organizzazione dei singoli Ministeri.

2. Gli uffici legislativi delle amministrazioni centrali dello Stato ai quali, in forza di quanto previsto dall'art.7 comma 2 del D.Lgs 30 luglio 1999 n.300 di riforma dell'organizzazione del Governo, è affidata la titolarità dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR), si avvalgono del Nucleo di valutazione della propria amministrazione ai fini del supporto tecnico per l'analisi di tutti i provvedimenti normativi che implicano effetti in termini di investimenti pubblici.

Art.3

Per le posizioni di responsabilità, o, in via eccezionale, per incarichi di particolare rilievo all'interno dei Nuclei, è possibile eccedere, di non oltre il quaranta





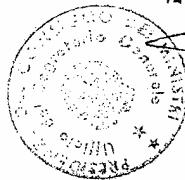
Al Presidente del Consiglio dei Ministri

per cento, il limite di retribuzione massima previsto al comma 2 dell'art.3 della Direttiva PCM del 10 settembre 1999, tenendo e dando conto della specifica qualificazione professionale e delle condizioni di mercato opportunamente rilevate.

Roma, 24 APR. 2001

VISTO PER COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA



VISTO E ANNOTATO AL N. 1978/2001

Roma, 31-7-2001

IL REVISORE
de Lorenzis

IL DIRIGENTE
Selvarin

MINISTERI ISTITUZIONALI
Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi. 05 SET 2001
Reg. n. 11 Fog. n. 367